



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4410 **Del** **21/11/2024**
Prot. n° 24/0423034 **Del** **31/10/2024**

Ditta Proponente: Tavo Calcestruzzi S.r.l.

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA “Cava in località Cardito - Fg 31 P.lle 6/P, 19P, 94/P”,

Comune di Intervento: Loreto Aprutino

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Antonello Colantoni (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *dott. Fabio Pizzica (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott. Lorenzo Ballone (delegato)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ASSENTE*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

Dirigente Servizio Opere Marittime *arch. Lucio Ciriolo (delegato)*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Pescara *ASSENTE*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *ASSENTE*

Direttore dell’A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli*
Gruppo istruttorio: dott. Marco Mastrangelo

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione integrativa trasmessa dalla Tavo Calcestruzzi S.r.l. in merito all’istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA “Cava in località Cardito - Fg 31 P.lle 6/P, 19P, 94/P”, acquisita al prot. n. 0423034 del 31/10/2024;





IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. “Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152”;
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, e in particolare: l’art. 5, recante ‘definizioni’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “si intende per” m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto”: “La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto”;
- l’art. 19, recante ‘Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA’, e in particolare il comma 5, secondo cui “L’ autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’ Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi”;
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante “Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19” e V, recante “Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;





Viste le richieste di audizione per la Ditta degli avv. Claudio e Matteo di Tonno e del geol. Oscar Moretti acquisite ai prott. n. 422993 del 31/10/2024 e n. 447888 del 20/11/2024 e ritenuto, il Comitato, di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Preso atto che nella documentazione è indicato che *“i limi di lavaggio utilizzati saranno esclusivamente provenienti dal trattamento degli inerti della stessa cava”*;

Vista la relazione valutazione previsionale delle emissioni – polveri e la valutazione previsionale di impatto acustico, e rilevato che le stesse, pur presentando alcune imprecisioni, propongono idonee misure di prevenzione dei possibili impatti sui recettori ed in particolare:

1. relativamente all'emissioni delle polveri, in aggiunta agli interventi di buona conduzione del cantiere:
 - Umidificazione delle aree di lavorazione;
 - Posa di una fila di essenze arboree in vaso al confine del lotto 4 verso il recettore 1;
 - Misura delle emissioni presso il recettore 1 all'inizio dei lavori e all'inizio del lotto 4;
2. per quanto riguarda l'impatto acustico, allo scopo di prevenire un potenziale superamento del differenziale presso il recettore 1:
 - barriera a protezione dello stesso, di cui dovrà essere documentata l'effettiva posa in opera prima di iniziare l'esercizio della cava e fare misure fonometriche di collaudo;

Ritenuto di poter accogliere, ai sensi del comma 7 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., le condizioni ambientali sopra indicate dal proponente

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

Con le seguenti condizioni ambientali proposte dal richiedente:

- **Umidificazione delle aree di lavorazione;**
- **Posa di una fila di essenze arboree in vaso al confine del lotto 4 verso il recettore 1;**
- **Misura delle emissioni presso il recettore 1 all'inizio dei lavori e all'inizio del lotto 4**
- **barriera a protezione del recettore 1, di cui dovrà essere documentata l'effettiva posa in opera prima di iniziare l'esercizio della cava e fare misure fonometriche di collaudo.**

Ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ha efficacia temporale di cinque anni.

“Decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente”.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.





ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

dott. Antonello Colantoni (delegato)

dott. Fabio Pizzica (delegato)

arch. Lucio Ciriolo (delegato)

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Cava in loc. Cardito - Loreto Aprutino (PE)

Oggetto

| | |
|----------------------------------|--|
| Titolo dell'intervento: | Cava in loc. Cardito - Loreto Aprutino (PE) |
| Descrizione del Progetto: | Il metodo di coltivazione prevede l'approfondimento diretto dal piano campagna: scopertura e accantonamento dei terreni di copertura, coltivazione del banco ghiaioso e infine risanamento mediante il riporto ricostituendo lo stesso profilo morfologico antecedente. |
| Azienda Proponente: | TAVO CALCESTRUZZI S.r.l. |
| Procedimento | Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. |

Localizzazione del progetto

| | |
|----------------------------------|-------------------|
| Comune: | Loreto Aprutino |
| Provincia: | PE |
| Altri Comuni Interessati: | nessuno |
| Località: | Cardito |
| Numero foglio catastale: | 30 |
| Particelle catastali: | 6/P – 19/P – 94/P |

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Analisi della documentazione integrativa trasmessa

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico:

Dott. Marco Mastrangelo



ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

| | |
|----------------|-----------------------|
| Cognome e nome | Acciavatti Alessandro |
|----------------|-----------------------|

Avvio della procedura

| | |
|------------------------------|--------------------------------|
| Acquisizione in atti domanda | Prot.n. 0269970 del 01/07/2024 |
|------------------------------|--------------------------------|

Iter Amministrativo

| | |
|---|---------------------------------|
| Pubblicazione ex art. 19 c 3 D Lgs 152/06 | Prot. n. 0294585 del 16/07/2024 |
| Oneri istruttori versati | Si |
| Atto sospensione | Giudizio n. 4378 |
| Atto riattivazione | Prot. n. 0423034 del 24/10/2024 |

Elenco Elaborati

Pubblicati sul sito al link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/cava-localita-cardito-fg-31-plle-6p-19p-94p>

Documentazione di cui al Giudizio n. 4378

-  1 - TAVO CLS - CARDITO - RELAZIONE DELLO STUDIO GEOLOGICO.pdf
-  2 - TAVO CLS - CARDITO- RELAZIONE DELLO STUDIO TECNICO ECONOMICO.pdf
-  3 - TAVO CALCESTRUZZI - CAVA CARDITO - RELAZIONE DEL RISANAMENTO AMBIENTAL...
-  4 - TEMATISMI TERRITORIALI ED AMBIENTALI.pdf
-  5 - TAVO CALCESTRUZZI - CAVA CARDITO - EMISSIONI 2024.pdf
-  6 - TAVO -CAVA CARDITO - VALUTAZIONE PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO
-  7 - TAVO CALCESTRUZZI - CAVA CARDITO - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.pdf
-  8 - tavo calcestruzzo - cava cardito - relazione dello studio preliminare ambientale.pdf
-  tav. 01 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf
-  tav. 02 - VINCOLI E LIMITI.pdf
-  tav. 03 - RILEVAMENTO TOPOGRAFICO.pdf
-  tav. 04 - PLANIMETRIA DI PROGETTO.pdf
-  tav. 05 - PROFILI DI COLTIVAZIONE.pdf
-  tav. 06 -CRONOPROGRAMMA 1° ANNO.pdf
-  tav. 07 -CRONOPROGRAMMA 2° ANNO.pdf
-  tav. 08 -CRONOPROGRAMMA 3° ANNO.pdf
-  tav. 09 -CRONOPROGRAMMA 4° ANNO.pdf

Documentazione Integrativa:

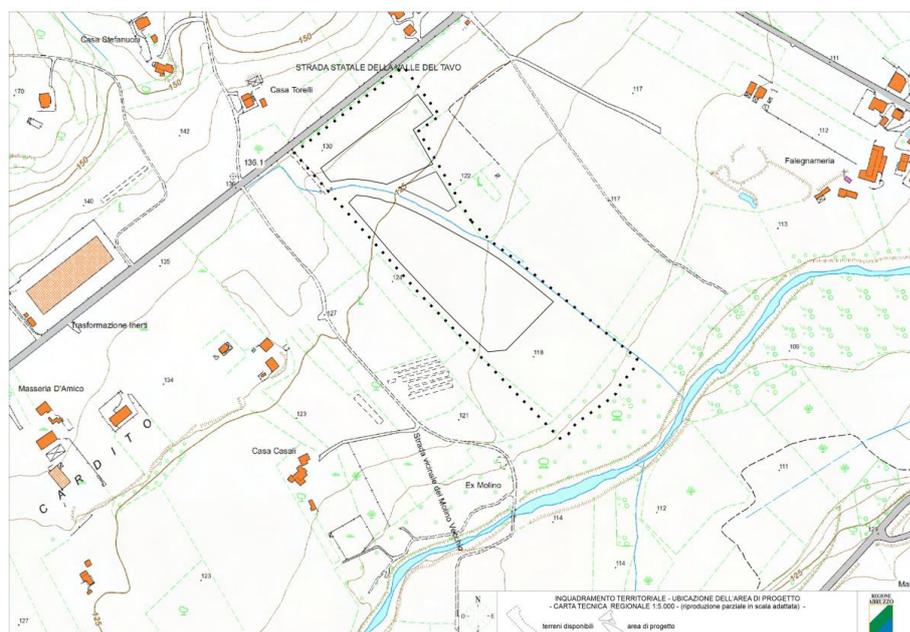
-  5 - TAVO CALCESTRUZZI - CAVA CARDITO - EMISSIONI 2024-revisione.pdf.p7m
-  6 - Integrazione IMPATTO ACUSTICO con taratura - ottobre 24.pdf
-  9 - PIANO GESTIONE RIFIUTI.pdf.p7m
-  integrazioni ccr via 24-10-24 - lettera di trasmissione e sintesi esplicativa.pdf.p7m

PREMESSA

In data 01/07/2024, con nota prot. 24/269970 la Ditta TAVO srl ha richiesto l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ex art. 19, del D.Lgs. 152/2006 e smi, in riferimento al progetto denominato “Cava in Loc. Cardito” ricadente nella tipologia progettuale di cui al pt.8 lett.i) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi “cave e torbiere”.

Il progetto di coltivazione della cava è descritto nella seguente scheda di riepilogo

| | |
|----------------------------|---|
| Superficie | 29.800 m ² |
| Lotti operativi | 4 |
| Durata | 4 anni |
| Profondità di scavo | 5 m |
| Modalità di scavo | Approfondimento diretto previo accantonamento terreno vegetale e banco superficiale limo sabbioso |
| Volume di scavo (in banco) | Volume totale: 112.724 m ³ |
| | Terreno vegetale: 14.900 m ³ |
| | Copertura limo sabbiosa: 28.058 m ³ |
| | Volume netto banco ghiaioso: 69.766 m ³ |



Con Giudizio n. 4378 del 21/10/2024 il CCR-VIA ha espresso Giudizio di rinvio con richiesta delle seguenti integrazioni:

1. Chiarire l'esatta volumetria di materiale necessario al recupero;
2. Specificare se i limi di lavaggio che si utilizzeranno per il ripristino saranno esclusivamente provenienti dal trattamento dagli inerti della stessa cava e stimarne il quantitativo sul totale di materiale, rimodulando il piano di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008;
3. Integrare la Valutazione Previsionale di impatto Acustico con la verifica del rispetto del valore limite differenziale, tenendo conto dell'attuale rumore residuo;
4. Rielaborare uno studio delle emissioni diffuse di polveri considerando tutte le fasi di lavorazione come indicato in premessa, adottando, qualora necessario, le opportune misure di prevenzione; assegnando dieci giorni per la presentazione della documentazione richiesta.



ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA TRASMESSA

Di seguito si riportano i punti della richiesta integrazioni, seguite dal riassunto della documentazione trasmessa il 24/10/2024 con prot. n. 0423034.

1. Chiarire l'esatta volumetria di materiale necessario al recupero

Il Tecnico dichiara: "All'interno dello S.P.A. (e della relazione tecnico-economica) viene erroneamente "conservato" all'interno di un'unica frase il riferimento ad un volume di 420.000 mc relativo ad altro lavoro. Tutte le schede e tutti i calcoli necessari per tempi, viaggi ecc. in ogni altra parte del lavoro fanno sempre riferimento al volume corretto qui di seguito riepilogato.

Il volume necessario al recupero ambientale è esattamente quello espresso dal totale dello scavo: 112.724 che è costituito da tre voci:

- Terreno vegetale: 14.900 mc
- Banco superficiale limo sabbioso: 28.058 mc
- Banco ghiaioso s.s.; 69.766 mc

Terreno vegetale e banco superficiale vengono conservati in cantiere e riutilizzati per il risanamento, ne consegue che il "volume mancante" necessario per il recupero è di **69.766 mc**".

2. Specificare se i limi di lavaggio che si utilizzeranno per il ripristino saranno esclusivamente provenienti dal trattamento dagli inerti della stessa cava e stimarne il quantitativo sul totale di materiale, rimodulando il piano di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008

Il Tecnico dichiara nel documento denominato "*integrazioni ccr via 24-10-24 - lettera di trasmissione e sintesi esplicativa.pdf*", che: "I limi di lavaggio utilizzati per il risanamento saranno esclusivamente quelli provenienti dal trattamento degli inerti della stessa cava".

La ditta ha prodotto, in ottemperanza all'art 5 del D.Lgs. 117/2008 il Piano Gestione dei Rifiuti all'interno del quale il Tecnico dichiara: "Sulla base dell'esperienza in queste tipologie di materiali i residui da lavaggio costituiscono mediamente il 10% del materiale in entrata in impianto.

Il volume su cassone ha un "fattore di crescita" dell'ordine del 20% rispetto a quello in banco, quindi:

Volume limi sabbiosi da lavaggio: (Volume in banco * 1,2) * 10% = (69.766 * 1,2) mc * 0,1 = 8.371,92 mc arrotondabili al "volume significativo" di 8.500 mc.

I limi non verranno stesi tal quali ma adeguatamente miscelati con gli altri componenti del risanamento in modo per ogni riutilizzo la percentuale di limo non superi il 30%".

Il Tecnico specifica, inoltre, che "non è previsto alcun utilizzo di materiali provenienti dall'esterno dell'area di cava".

3. Integrare la Valutazione Previsionale di impatto Acustico con la verifica del rispetto del valore limite differenziale, tenendo conto dell'attuale rumore residuo

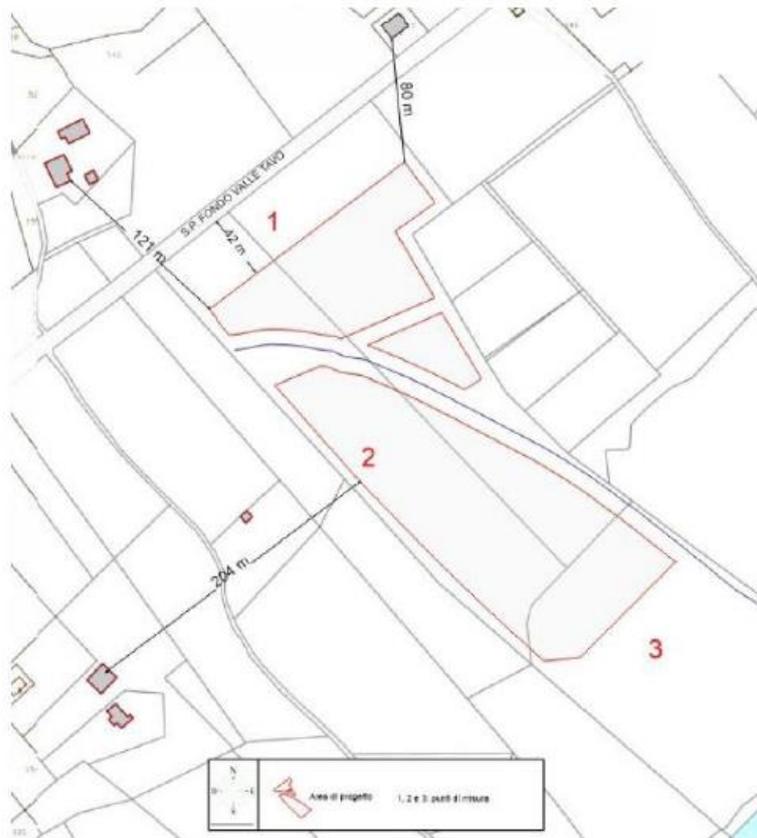
Nell'elaborato "*6 - Integrazione IMPATTO ACUSTICO con taratura - ottobre 24*" il Tecnico riporta: "per le attività di coltivazione della cava è previsto l'utilizzo di un escavatore e di un autocarro".

Il rumore emesso sarà dovuto, nelle condizioni di massima lavorazione, ai seguenti mezzi:

| Sorgente | Potenza Sonora dB(A) | |
|-----------------|----------------------|---|
| S1 - Escavatore | 84,2 dB(A) * | *= dati rilevati in attività analoghe con rumore misurato a 3 metri |
| S2 - Autocarri | 70,3dB(A) * | Come sopra |

l'attività di coltivazione è condotta a distanze variabili dai ricettori, da 200 m a circa 80 metri

Pianta distanze ricettori



Per la misura dei valori di rumore il Tecnico considera le seguenti condizioni:

- l'attività di coltivazione è condotta a distanze variabili dai ricettori, da 200 m a circa 80 metri;
- è trascurata ogni attenuazione dovuta alla presenza di vegetazione e asperità oppure dovuta alla presenza del terreno accumulato e necessario al tombamento della cava al termine della coltivazione;
- le emissioni possono essere considerate di tipo puntiforme rispetto al recettore in ragione della distanza;
- le emissioni possono essere considerate in campo libero.

Il tecnico confronta quindi i valori misurati con quelli calcolati del rumore percepito presso il recettore, derivando il valore differenziale, come di seguito riportato:

| | Rumore residuo misurato | Lpr | Differenziale | Verifica |
|-------------|-------------------------|-------|---------------|------------------|
| Recettore 1 | 37,7 | 47,00 | 9,3 | >5 dBA- Negativa |
| Recettore 2 | 37,0 | 41,46 | 4,46 | <5 dBA- Positiva |
| Recettore 3 | 36,6 | 38,90 | 2,3 | <5 dBA- Positiva |

Il Tecnico conclude affermando che al recettore 1 il limite differenziale non è rispettato, quindi durante le operazioni di scavo sarà posta una barriera con pannelli fonoassorbenti ad altezza di 2 metri sopra



il piano stradale che producono un abbattimento di almeno 5 dBA delle emissioni sonore nella direzione del recettore 1 e fa rilevare che dopo la fase iniziale di scavo, le operazioni avverranno ad una profondità maggiore di 2 metri rispetto al piano di campagna, con conseguente riduzione delle emissioni verso i recettori.

4. Rielaborare uno studio delle emissioni diffuse di polveri considerando tutte le fasi di lavorazione come indicato in premessa, adottando, qualora necessario, le opportune misure di prevenzione

Il proponente ha rielaborato lo studio delle emissioni diffuse di polveri, facendo riferimento alle linee guida dell'ARPA Toscana elaborate sulla base della normativa statunitense US-EPA (AP-42 Compilation of Air Pollutant Emission Factor).

All'interno della relazione vengono ricalcolati i contributi relativi alle emissioni di polveri, in prima battuta senza abbattimento, riportando i risultati nella tabella seguente:

| Azione | | Emissione (g/h) | |
|--|--|-----------------|-------|
| | | A | B |
| Scopertura (rimozione cappellaccio e form. cumuli) | | 5,1 | 4,0 |
| Coltivazione ghiaia | Erosione del vento dai cumuli | 2,0 | 1,6 |
| | Scavo: banco ghiaioso | 12,0 | 9,4 |
| | Carico: banco ghiaioso | 22,0 | 17,3 |
| | Transito ghiaia | 388,0 | 305,0 |
| Risana mento | Transito forniture | 412,0 | 324,0 |
| | Scarico delle forniture esterne per il risanamento | 21,0 | 16,5 |
| | Movimentazione per il risanamento | 144,0 | 113,0 |
| Totale emissioni | | 1006,10 | 790,8 |

A: emissioni al lordo della mitigazione naturale per la pioggia

B: emissione corretta per la mitigazione naturale per la pioggia

Viene quindi dichiarato che “Nelle condizioni logistiche del progetto (giorni lavorativi annui e distanza dal recettore più prossimo le emissioni così calcolate **non sono coerenti con le linee guida di riferimento**”.

Il tecnico propone quindi una serie di misure di abbattimento, quali:

- Umidificazione delle piste con abbattimento del 90% della polverulenza;
- Umidificazione dei terreni in corso di risanamento: 50 % (valore atteso)
- Centinatura degli autocarri;
- Riduzione a passo d'uomo della velocità di percorrenza delle piste;
- Controllo dell'altezza di caduta dalla benna nel cassone dell'autocarro
- Fila di essenze arboree in vaso al confine del lotto 4 verso il recettore 1
- Misura presso il recettore all'inizio dei lavori e poi all'inizio del lotto 4

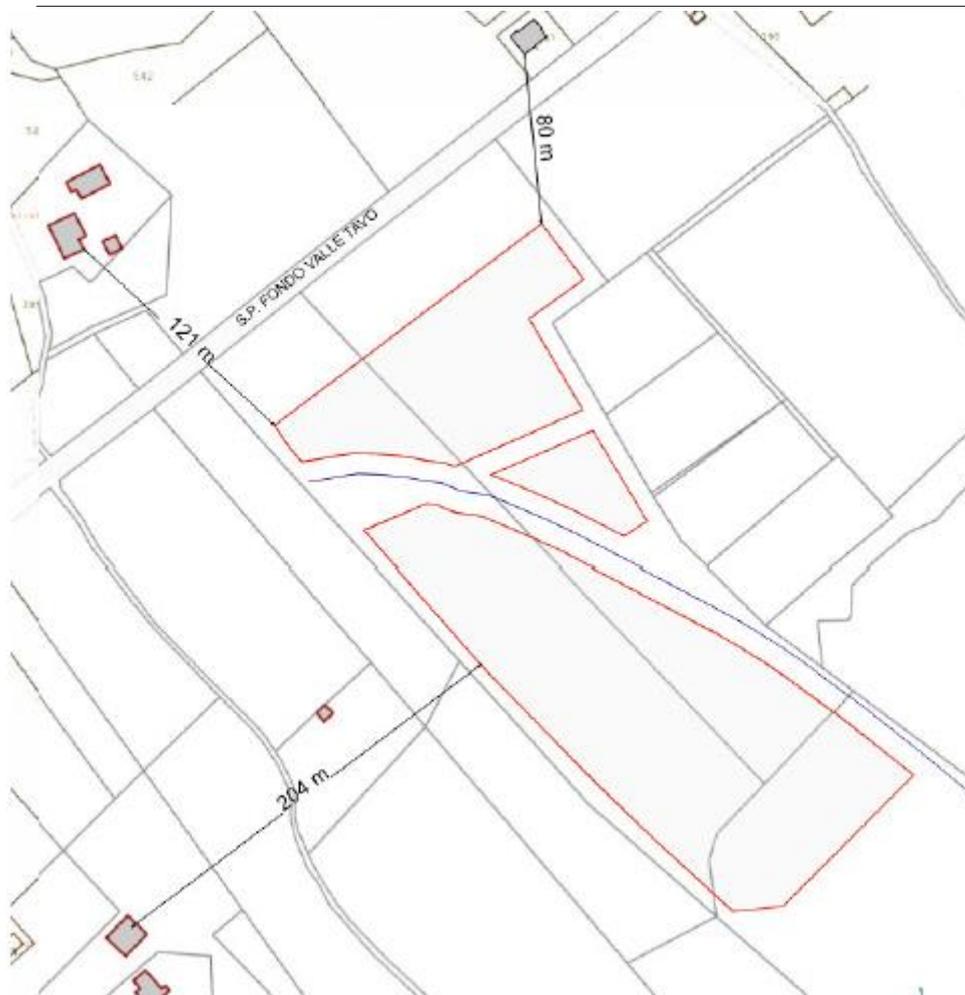
Inoltre, vengono indicati una serie di interventi di buona conduzione del cantiere per la mitigazione delle emissioni in atmosfera:

- rispetto di una adeguata altezza di caduta durante la movimentazione dei materiali polverulenti (così come indicato al p.to 3.4 – Parte I – dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- limitazione della velocità di transito degli automezzi all'interno del sito di cava;
- predisposizione di idonei cassoni a tenuta coperti su ciascun autocarro.

Le emissioni vengono quindi ricalcolate in funzione delle misure previste, addivenendo al seguente prospetto finale.

| Azione | | Emissione (g/h) |
|---|--|-----------------|
| Scopertura (rimozione cappellaccio e form.ne, cumuli) | | 4.0 |
| Coltivazione e ghiaia | Erosione del vento dai cumuli | 1,6 |
| | Scavo: banco ghiaioso | 4.7 |
| | Carico: banco ghiaioso | 8.6 |
| | Transito ghiaia | 30.5 |
| Risana mento | Transito forniture | 32.4 |
| | Scarico delle forniture esterne per il risanamento | 16.5 |
| | Movimentazione per il risanamento (*) | 56.5 |
| Totale emissioni | | 154.8 |

(*) – valore atteso: 50% del totale



In riferimento all'abbattimento delle polveri lungo le piste viene ottenuto tramite l'umidificazione.

Posto che il percorso è di circa 340 m con una larghezza della pista di circa 3,5 m, il tecnico ipotizza una fornitura giornaliera massima legata al transito dei mezzi:

$340 \text{ m} * 3,5 \text{ m} * 0,25 \text{ l/mq} * 4 \text{ passaggi} = 1.190 \text{ g} \approx 1.200 \text{ l/g}$ (valore significativo).

Viene ritenuto che una normale cisterna su autocarro con barra e ugelli sia sufficiente in caso di necessità.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Cava in loc. Cardito - Loreto Aprutino (PE)

Viene inoltre sostenuto che il fabbisogno calcolato diminuirà progressivamente mano a mano che il fronte di lavoro si sposterà verso i lotti successivi al primo.

Secondo il tecnico, la presenza di numerosi idranti del Consorzio di Bonifica suggerisce di stipulare con lo stesso un contratto di fornitura che consenta di approvvigionarsi regolarmente.

Per ridurre al massimo la possibilità che possano generarsi fenomeni di polverosità a causa dell'azione del vento le attività di bagnatura ed umidificazione delle superfici interne il tecnico sostiene che potranno essere intensificate durante la stagione estiva quando si verificano condizioni di clima particolarmente secco.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott. Marco Mastrangelo

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto Oscar MORETTI, nato a [redacted] il 15/04/1956 identificato tramite documento di riconoscimento C.I. n. CA646831 rilasciato il 11/12/19 da Min: Interno, in qualità di Tecnico progettista

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di CAVA IN LOCALITA' CARDITO FG 31 P.LLE 6/P 19/P, 94/P - codice pratica026970/24 in capo alla ditta proponente TAVO CALCESTRUZZI S.r.l, che si terrà il giorno 21/11/2024.

DICHIARAZIONE:

Quale tecnico progettista sono disponibile per eventuali richieste di chiarimenti relativi ai contenuti del progetto soggetto a Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Cepagatti, 20/11/2024

Firma del richiedente
documento elettronico firmato digitalmente



Firmato digitalmente da:
MORETTI OSCAR
Firmato il 20/11/2024 09:40
Seriale Certificato: 3899944
Valido dal 06/10/2024 al 06/10/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA